



L'Alto Adige e le sue leggende

La bella Anastasia del Pronnhof

A Valdurna l'inverno inizia già nel mese di novembre, e sul lago si forma una spessa lastra di ghiaccio che rimane fino a tutto il mese di aprile. Quando gli abitanti vedono la volpe correre sul lago, è il segnale che lo strato di ghiaccio regge e allora anch'essi attraversano il lago a bordo delle loro pesanti carrozze in legno.

Tanti anni fa nel maso Pronnhof viveva la bella Stas (Anastasia), figlia unica, che era attorniata da un nugolo di spasmanti. La fanciulla aveva il suo bel daffare a tenerli a bada, anche perché non riusciva proprio a decidere quale di loro prendere come sposo. Alla fine, mentre si ballava e cantava durante la sagra di Valdurna, fece questo annuncio: "Io e il Pronnhof apparterremo a colui che per primo, quest'inverno, attraverserà il lago a bordo di *una «Muselfuhre» (carro carico di lunghi e pesanti tronchi d'albero ndt)*".

Il primo volle essere a tutti i costi il giovane Ötzer-Niggel, che però per eccesso di ardore non attese di vedere sul lago le orme lasciate dalla volpe. Lo strato di ghiaccio era ancora troppo sottile e non resse il peso di Niggel, che sprofondò negli abissi ghiacciati assieme a cavallo e carretto. Quando Anastasia venne a conoscenza di questo terribile incidente, fu colta da crepacuore e si accasciò a terra senza vita.